

Borgomanero, 9 giugno 2012

I borgomaneresi hanno scelto, nell'eleggermi, la continuità rispetto ai cinque anni precedenti.

Considero la riconferma come una dimostrazione di apprezzamento del tanto lavoro compiuto e di rinnovata fiducia nei nostri confronti. In un momento, come è questo, tanto difficile per la parte politica che rappresento, è stata evidentemente premiata la squadra che bene ha operato e che non ha mai smesso di servire la città con grande impegno personale.

Esprimo la mia gratitudine a tutti coloro che, con il loro voto, hanno reso possibile questo successo.

Grande è stata l'emozione la sera del 21 maggio. L'ho condivisa con i miei cari, con tutti coloro che mi sono stati vicini nei lunghi mesi della campagna elettorale. Questa emozione, fatta di dignità, orgoglio e responsabilità mi ha dato la consapevolezza delle difficoltà da affrontare per essere ancora all'altezza delle aspettative di chi ci ha dato fiducia.

Anche a chi non mi ha votata voglio dire che rispetto le loro convinzioni: sarò, come in passato, il sindaco di tutti perché mio primo dovere è ascoltare e dare risposte a ciascuno. Tutti insieme affronteremo i momenti di crisi per superarli con rinnovato impegno e con la forza che viene dalla coesione e dall'armonia.

Crederci nello stesso scopo, servire la città senza interessi privati e lasciare ad altri i personalismi e le feroci individualità è dovere di un amministratore serio e concreto. Tante volte nella nostra storia ci sono stati momenti difficili. Anche i nostri genitori hanno dovuto "ricostruire" sulle ceneri lasciate dalla guerra. Non dobbiamo avere paura, ma piuttosto il coraggio di guardare avanti con la forza della ragione e della fede.

Io amo la mia città ed ogni giorno del mio mandato lavorerò, come ho fatto nel quinquennio passato, per ricambiare quel caloroso abbraccio che mi ha accompagnata durante gli anni trascorsi. Non è facile essere sindaco, perché significa anche trascurare gli affetti nei confronti di chi si ha vicino, significa vivere una vita per gli altri prima che per te stesso. Anche quando muore tuo padre o si sposa tuo figlio non sei il padrone del tuo tempo... i giudizi di alcuni non tengono conto che sei un uomo o una donna con affetti e debolezze... devi sempre essere al servizio di qualcosa o qualcuno. Ma c'è un premio, consiste nel sentire spesso ricambiato quell'amore che ti spinge a fare il meglio possibile per i propri concittadini e per la propria città.

Nel concludere voglio rivolgere un saluto a Pier Luigi Pastore, che è stato avversario leale, e augurare agli assessori e ai consiglieri eletti di saper dare molto di se stessi nel corso del mandato, con passione e serietà.

A tutti noi, con l'aiuto di Dio, auguro di essere all'altezza del compito affidatoci. A tutti noi auguro di realizzare il sogno di lasciare alle future generazioni una città migliore, nella consapevolezza che servire la propria città è sì un compito difficile, ma bellissimo...

Grazie.

Anna Tinivella

Sindaco di Borgomanero